

Cinema e turismo Una bella occasione ancora poco sfruttata

Convegno ieri della Lecco **Film Commission**
Alla base l'idea di far nascere un circuito virtuoso
Valorizzare le bellezze paesaggistiche e le risorse

NICOLA FALCINELLA
CASSAGO BRIANZA

Come fare cinema sul territorio e come utilizzarlo a fini turistici per aver ricadute economiche sui luoghi. Si è parlato di questo nel convegno organizzato ieri dalla Lecco **Film Commission** a Cassago Brianza con la collaborazione del CHotel che l'ha ospitato e della Lombardia **Film Commission**. Un incontro su "location e cineturismo" per far nascere un circuito virtuoso che valorizzi le bellezze paesaggistiche e le risorse umane e dia nuove prospettive anche di occupazione.

Uno scambio di opinioni

Diversi addetti ai lavori del Lecchese e delle aree limitrofe hanno ascoltato i relatori e si sono confrontati per scambiarsi opinioni, conoscenze ed esperienze e costituire una rete che permetta di fare di più e meglio. Il direttore della **film commission** lombarda, **Alberto Contri**, ha sintetizzato i modelli stranieri e cosa queste organizzazioni possono fare per favorire le produzioni cinematografiche e televisive, partendo dalla velocizzazione dei permessi (un aspetto da tutti ritenuto cruciale)

al sostegno logistico, la presenza di professionisti preparati e attrezzatura aggiornata.

«Assistiamo tutti, le grandi produzioni e gli studenti, nel 2013 ne abbiamo sostenute 180 - ha sottolineato Contri - Spesso sindaci e assessori ci dicono di volere solo **film** che mostrano le città in positivo, ma sono legati a una visione vecchia e stereotipata. E il cineturismo sta diventando una

agli alberghi, ai negozi e al ristorante nei quali è ambientato e ha suggerito veri tour turistici. Il professor Roberto Provenzani dello Iulm ha parlato dei molti modi di utilizzare gli input di cinema e televisione, «molto più efficaci della pubblicità», introducendo anche il concetto di "cine-escursionismo".

Ancora tante potenzialità

Spesso le potenzialità non sono ancora comprese appieno oppure ci si ferma ai localismi: la guida "Le stelle del lago di Como" di Pietro Berra, della quale è in preparazione la seconda edizione, si limita alle location che rientrano sul territorio provinciale di Como. La delegata al turismo della Provincia di Lecco, Francesca Colombo, ha detto che "la cineguida è stata promossa in modo miope, vedendo nei vicini dei concorrenti", aggiungendo però che "da qualche tempo è nata una collaborazione e abbiamo deciso di usare un marchio noto come Lago di Como". Anche Berra ha insistito sulla mancanza di sinergie e sull'importanza di fornire strumenti, come la guida, i percorsi tematici o i totem illustrativi. ■

*Negli ultimi anni
abbiamo ospitato
set di **film** cinesi
e indiani*

nuova frontiera del turismo. Negli ultimi anni abbiamo ospitato set di **film** cinesi e indiani e turisti di quei paesi sono interessati a visitare Milano e la Lombardia»

Nell'aiutare gli orientali, Contri ha rimarcato l'attività volontaristica di Paolo Cagnotto e dei suoi collaboratori alla Lecco **Film Commission** Marta Soligo, ricercatrice alla Ucla di Los Angeles, ha illustrato il caso del cult "Pretty Woman" che ha portato notorietà





Una scena del film "Il Capitale Umano" di Virzi girata a Osnago